



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 11/11/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2015, n. 1909

Adesione della Regione Puglia alla Rete Nazionale delle Pubbliche amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere “RE.ADY.”

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

La non discriminazione costituisce un principio generale che ha valore universale, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948.

La Costituzione della Repubblica Italiana all’art.3, comma 2, annovera tra i propri compiti la rimozione di tutti quegli ostacoli che, limitando la libertà e l’uguaglianza, impediscono la partecipazione all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Raccomandazione n. 1117/89 del Parlamento Europeo invita il Consiglio europeo e gli Stati membri a tutelare i diritti delle persone transessuali e a superare ogni forma di discriminazione.

Il Parlamento Europeo nella risoluzione dell’8 febbraio 1994, e in diversi atti successivi, invita gli Stati membri a rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull’orientamento sessuale e a intraprendere campagne e iniziative contro le forme di discriminazione menzionate.

Lo Statuto della Regione Puglia, all’art. 1 comma 3, sancisce che la Regione Puglia favorisce l’autogoverno dei suoi abitanti e ne persegue il benessere e la sicurezza ispirandosi ai principi della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, della Convenzione europea dei diritti dell’uomo, della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea e della Costituzione italiana.

Il medesimo Statuto, all’art. 3 comma 1, ribadisce che la Regione riconosce nella tutela delle differenze, anche di genere, uno dei diritti fondamentali dei popoli e della persona.

Considerato, altresì, che:

- la Regione Puglia si richiama ai principi costituzionali, alle leggi vigenti, alle risoluzioni dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e dell’Organizzazione mondiale della sanità (OMS), alle risoluzioni e ai programmi dell’Unione europea;
- la L.R. n. 29/2014 avente ad oggetto “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne” riconosce all’art. 1 comma 2 che “gli effetti della violenza di genere, di natura fisica, sessuale, psicologica, economica e di privazione della libertà personale costituiscono un ostacolo alla salute, al benessere, al godimento del diritto a una cittadinanza sicura, libera e giusta, per le donne, per i minori, per le persone con diverso orientamento sessuale, per i diversi generi”;
- la L.R. n.29/2014 all’art. 10 impegna la Regione a promuovere e sostenere le attività dei centri antiviolenza che, tra i vari compiti, realizzano “attività di informazione sulle fenomenologie e sulle cause

della violenza, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza fondata sull'identità di genere e/o sull'orientamento sessuale”.

Preso atto, inoltre, che:

- dal 2006 è attiva una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, denominata R.E.A.D.Y, alla quale hanno già aderito numerose amministrazioni regionali e locali per avviare politiche che favoriscano l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/transgender), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- la suddetta Rete ha redatto una Carta d'intenti, allegata al presente provvedimento, che individua le finalità ed i compiti di promozione dei bisogni della popolazione lgbt e diffusione delle esperienze realizzate;
- l'adesione alla Rete comporta una serie di impegni tra cui la sottoscrizione della Carta d'intenti, il contributo all'emersione dei bisogni della popolazione lgbt, il supporto alla circolazione delle informazioni, la creazione di una pagina informativa delle attività sul proprio sito istituzionale;

Il Presidente propone di aderire alla Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere.

Copertura Finanziaria di cui alla Legge regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni finanziarie sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di condividere i contenuti espressi nella Carta d'intenti della RE.A.DY “Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere”;
- di approvare l'adesione della Regione Puglia alla Carta d'Intenti della RE.A.DY, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di facilitare la divulgazione delle attività e delle esperienze della Rete;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano